

PONTE DELLA LIBERTÀ ■ COSTA A PAGINA 21

# Corteo di ciclisti traffico paralizzato



La manifestazione di ciclisti sul ponte della Libertà

## Ciclisti infuriati paralizzano il traffico

La protesta degli amanti delle due ruote contro l'assenza da San Giuliano a Piazzale Roma di un collegamento sicuro

**In duecento armati  
di fischietti e bandiere  
Rallentamenti  
per oltre un'ora  
di Giacomo Costa**

Ennesima mattinata di disagi e rallentamenti lungo il ponte della Libertà, tra Mestre e Venezia, dove anche ieri automobili, autobus e scooter sono stati costretti a scendere le marce ed armarsi di una buona dose di pazienza prima di riuscire a raggiungere piazzale Roma; questa volta, però, a tenere in ostaggio il traffico non è stato un incidente stradale o un cantiere aperto, quanto piuttosto un esercito di ciclisti inviperiti, che hanno occupato le corsie dell'unico collegamento tra laguna e terraferma per protestare contro l'impossibilità dei mezzi a pedali di raggiungere Venezia in sicurezza e da maggio al divieto di salita sul cavalcavia di San Giuliano, causa il passaggio del tram.

Partiti alle 9.30 da piazza Barche, i manifestanti hanno raggiunto Venezia intorno alle 10.45, dopo un veloce raggruppamento all'altezza della Porta Blu del parco. I circa duecento "centauri a pedali", scortati dalla polizia municipale ed equipaggiati con fischietti e bandiere dalla Fiab, la federazione degli amici della bicicletta, hanno impiegato poco più di mezz'ora a percorrere tutto il ponte, causando massicci rallentamenti

soprattutto nel tratto finale, dove gli operai al lavoro per la ciclabile hanno da giorni chiuso una delle corsie, creando quindi un collo di bottiglia che non ha certo aiutato la viabilità. Dopo una sosta di circa un quarto d'ora davanti alla rampa che conduce in fondamenta Santa Chiara i ciclisti hanno fatto dietro front e sono ripartiti alla volta di San Giuliano, spostando quindi la manifestazione sull'altra carreggiata del ponte.

Da anni il "popolo delle due ruote" chiede una pista ciclabile sicura e definitiva per raggiungere la laguna, ma invece di migliorare la situazione pare destinata a complicarsi sempre di più; al ritardo nella realizzazione dell'ormai celebre "passerella" che dovrebbe correre a ridosso della struttura storica del ponte, e che sembra condannata a non vedere la luce prima del 2017, si va ora ad aggiungere il divieto per le biciclette di circolare sul cavalcavia di San Giuliano: l'arrivo del tram e le carreggiate ristrette, infatti, renderebbero troppo rischiosa la convivenza tra i mezzi a motore e le fragili due ruote e, in mancanza di alternative, raggiungere la laguna a colpi di pedale è diventato di fatto impossibile e pericoloso perché manca comunque il tratto di ciclabile di innesto al ponte. Ma i fedelissimi della bicicletta non si arrendono e si dicono già pronti a nuove proteste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La manifestazione dei ciclisti sul ponte della Libertà



Bandiere e fischietti in difesa delle due ruote lungo il ponte della Libertà

(foto Costa)